

Allegato A al decreto di esecuzione della DGR n. VIII/6572 del 13/02/2008 per la realizzazione di iniziative per l'apprendimento della lingua italiana: progetto pilota denominato "Certifica il tuo italiano. La lingua per conoscere e farsi conoscere – 2a annualità" per il 2008/09

PROGETTO PILOTA	Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati anno 2007. Finanziamento di iniziative per l'apprendimento della lingua italiana destinate a cittadini adulti stranieri.
TITOLO	Certifica il tuo Italiano. La lingua per conoscere e farsi conoscere anno 2008/09
PREMESSA	<p>Il progetto "Certifica il tuo Italiano. La lingua per conoscere e farsi conoscere", si pone in continuità con la sperimentazione avviata nel 2006/07, i cui esiti di monitoraggio quantitativo e qualitativo hanno confermato come l'apprendimento della lingua italiana da parte degli immigrati costituisce un passaggio essenziale per l'integrazione, particolarmente apprezzato dalle persone coinvolte, dai datori di lavoro e dalla comunità d'inserimento.</p> <p>Per quanto concerne gli utenti dei corsi nel periodo 2006/07, i dati raccolti indicano che i partecipanti sono stati circa 3.000 in totale e sono risultati appartenenti a 96 differenti nazionalità. Aggregando le provenienze per area geografica si sono riscontrati tre grandi blocchi di utenza, equivalenti dal punto di vista numerico: Paesi dell'America Latina 19,5%, (Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Perù, Uruguay e Venezuela), Nord Africa 19,4%, (Algeria, Libia, Marocco, Tunisia), Est Europa 18,5% (Albania, Romania, Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca), a seguire tutti gli altri.</p> <p>I corsi hanno fatto registrare una fortissima presenza femminile, 69% del totale iscritti, mentre la distribuzione per età ha confermato un dato già noto in educazione degli adulti, ovvero che la stragrande maggioranza degli stranieri in formazione si trova nella fascia giovane d'età 19–35 anni, che nel caso della sperimentazione 2006/07 è risultata pari al 61,6% dei partecipanti. Sempre nello stesso periodo la stragrande maggioranza degli utenti, 75,5%, è stata collocata ai livelli A1 e A2 di competenza linguistica, che secondo gli standard del Quadro Comune Europeo delle Lingue, corrispondono alle capacità comunicative semplici dell'Italiano di contatto, mentre il restante 24.4% è stato collocati al livello B1, che rappresenta la soglia linguistica minima per vivere e lavorare in un paese di immigrazione¹</p> <p>Un dato quest'ultimo di grande rilievo che conferma come la Lombardia per ragioni socioeconomiche continui ad essere area di forte processo immigratorio, che si caratterizza per i tratti di forte stanzialità, confermati dall'elevato numero di minori stranieri inseriti nel sistema di istruzione e di formazione, da una consistente percentuale di nuclei</p>

¹ Cfr. in Rapporto ORIM 2008 Certifica il tuo italiano. La lingua per conoscere e farsi conoscere in fase di stampa

familiari stabili, da un rilevante aumento di permessi di soggiorno con contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Come evidenziano i dati di monitoraggio condotto nella prima edizione del progetto², all'arrivo in Italia la stragrande maggioranza degli immigrati, non conosce la lingua, gli adulti generalmente la acquisiscono in modo spontaneo a seconda delle opportunità lavorative, sociali e culturali che incontrano. Promuovere l'apprendimento dell'Italiano significa, perciò, sostenere lo sviluppo delle potenzialità personali e, parallelamente, intervenire per tempo contro il rischio di emarginazione della popolazione immigrata. Inoltre, la capacità di comunicare nella lingua del Paese di arrivo contribuisce a prevenire i conflitti e i comportamenti devianti, che hanno indubbi riflessi negativi sull'integrazione e la coesione sociale.

Per l'adulto l'apprendimento dell'Italiano si lega in maniera strettamente funzionale ai bisogni quotidiani, se non si interviene per tempo, c'è il rischio che le conoscenze linguistiche si esauriscano in un campionario comunicativo essenziale, fortemente cristallizzato nei cosiddetti livelli di interlingua. Il deficit linguistico protratto troppo a lungo nel tempo, oltre che rallentare l'integrazione dinamica delle singole persone nel tessuto economico, sociale e culturale nel nostro Paese, finisce per avere riflessi negativi sull'inserimento socioculturale dei figli e, più in generale, dei giovani immigrati che hanno negli adulti il loro punto di riferimento.

Il successo dell'iniziativa è dimostrato anche dalla capacità del modello attuato di "agganciare" nuova utenza rispetto a quella normalmente coinvolta dal sistema dell'istruzione e di intercettare la domanda delle persone più fragili³.

A partire da queste premesse, si è giudicato necessario garantire continuità all'azione formativa intrapresa, fondata su interventi integrati di risorse e professionalità, realizzati tra partner che a diverso titolo si occupano di immigrazione, in particolare di inserimento socioculturale dei cittadini stranieri.

CTP/Eda⁴ (Centri Territoriali Permanenti/Educazione degli Adulti) costituiscono le sedi di riferimento per la realizzazione dei corsi anche nell'edizione 2008/09, dal momento che sul territorio regionale rappresentano le sedi di certificazione accreditate più numerose e che risultano da lungo tempo convenzionate con l'Università per Stranieri di Siena, l'Università Roma 3 e la Società Dante Alighieri, partner del progetto regionale.

² Idem

³ Tropea, A. *L'educazione degli adulti in Lombardia, a.s. 2006/2007*, Ministero della Pubblica Istruzione, Ufficio Scolastico regionale della Lombardia, Direzione Generale Ufficio IV, documento pubblicato sul sito www.istruzione.lombardia.it, prot. MPI AOO DRLO R.U. 13344, Milano, 4 dicembre 2007.

⁴ in attesa di attivazione dei CPIA - Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti, istituiti con decreto ministeriale del 25 ottobre 2007

**FINALITÀ
GENERALI**

La seconda annualità del progetto regionale *“Certifica il tuo Italiano. La lingua per conoscere e farsi conoscere – anno 2008/09”* si propone di:

- a) migliorare le competenze in lingua italiana dei giovani di recente immigrazione, degli adulti stranieri e delle utenze svantaggiate (mediatrici rom e sinte, profughi, persone in stato di detenzione), in vista di un pieno inserimento professionale
- a) diffondere la pratica della certificazione dell'Italiano L2 secondo gli standard di riferimento del *Quadro Comune Europeo delle Lingue* in una prospettiva di valorizzazione delle competenze acquisite, favorendone la spendibilità nel percorso di studio e di lavoro
- b) consolidare le partnership e la mutua collaborazione tra le istituzioni che si occupano di immigrazione, valorizzando a livello regionale le sinergie tra risorse e competenze operanti nel campo dell'istruzione e della formazione di giovani e adulti immigrati
- c) acquisire ulteriori elementi conoscitivi sulle reti territoriali (reti tra CTP/Eda, comuni, Istituti Superiori Secondari di 2° grado, centri di formazione professionale, associazioni di volontariato, ecc) che attraverso l'offerta di percorsi di istruzione e formazione promuovono l'inclusione sociale degli immigrati
- d) definire/aggiornare il profilo socio-anagrafico delle persone che entrano o ri-entrano in formazione per qualificare le loro conoscenze linguistiche
- e) favorire la formazione per l'insegnamento dell'Italiano L2 finalizzato alla certificazione

**OBIETTIVI
SPECIFICI**

Per il 2008/09 Il progetto si propone inoltre di:

- a) consolidare e ampliare la rete delle collaborazioni territoriali tra enti locali, scuola e privato sociale
- b) valorizzare le esperienze che si realizzano sui diversi territori regionali tra CTP/Eda, Istituti Superiori Secondari di 2° grado, Comuni, enti di formazione professionale, parrocchie e associazioni di volontariato, più interessanti sotto il profilo delle sinergie e della progettualità integrata
- c) arricchire l'offerta formativa finalizzata alla certificazione (Liv. A1, A2, B1) con elementi di conoscenza interculturale
- d) favorire l'attivazione di corsi dedicati a utenze in situazioni di particolare fragilità, si citano ad esempio mediatrici rom sinte, profughi, persone in stato di detenzione
- e) consolidare, a livello regionale, attraverso i percorsi formativi previsti dal progetto, la pratica della certificazione

**AREA DI
SPERIMENTAZIONE**

Tutte le 11 province lombarde

AZIONI PREVISTE

Analisi dei diversi contesti provinciali

- a) riverificare in tempi rapidi il fabbisogno formativo a livello locale e ipotizzare la dimensione dell'intervento in base alla rete di collaborazioni in atto e al numero di utenti di riferimento
- b) realizzare un programma di formazione finalizzato all'insegnamento dell'Italiano seconda lingua secondo gli standard richiesti dalle certificazioni finali (A1, A2, B1)
- c) definire le iniziative di pubblicizzazione e informazione, da indirizzare prioritariamente alla fascia di immigrati, giovani e adulti, in situazione di maggiore svantaggio linguistico sociale
- d) consolidare e implementare la costituzione di reti territoriali di progetto *"Certifica il tuo Italiano. La lingua per conoscere e farsi conoscere – anno 2008/09"* attraverso apposite intese, per attribuire responsabilità, compiti e funzioni ai soggetti partecipanti
- e) aggiornare e implementare gli strumenti di gestione dei dati *on line* e cartacei
- f) definire le azioni di monitoraggio quali-quantitativo e di verifica
- g) individuare le figure di coordinamento a livello provinciale
- h) supervisionare l'andamento delle attività, sia a livello organizzativo che formativo
- i) realizzare il monitoraggio periodico e la valutazione finale
- j) predisporre i rapporti intermedi e finali

SOGGETTI COINVOLTI

Enti promotori

- Ministero della Solidarietà Sociale
- Regione Lombardia – Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale

Partenariato

- Regione Lombardia – Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale
- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia;
- Fondazione ISMU – Fondazione per le Iniziative e lo Studio sulla Multietnicità - per il tramite dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

Altri Enti/Associazioni/Istituzioni e soggetti coinvolti:

- Osservatori Provinciali sull'Immigrazione
- Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti
- Istituti Superiori Secondari di Secondo Grado
- Centri di Formazione Professionale,
- Associazioni iscritte al registro nazionale per l'immigrazione
- Enti locali e associazioni del privato sociale
- Associazioni di categoria

SUPPORTO SCIENTIFICO

Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

**RESPONSABILITA'
OPERATIVE**

La **Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia e Solidarietà sociale** istituisce il **Comitato di Pilotaggio** al quale è affidato il coordinamento generale del progetto. Sarà costituito da:

- Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale
- Osservatorio regionale per l'Integrazione e la Multietnicità
- Fondazione ISMU - Fondazione per le Iniziative e lo Studio sulla Multietnicità
- Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia

Il Comitato di Pilotaggio opererà in collaborazione con i referenti provinciali delle diverse reti e gli Uffici Scolastici Provinciali individuati nelle 11 province lombarde.

Le seguenti azioni saranno a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia:

- a) partecipare agli organismi previsti per la gestione generale del progetto e il coordinamento delle azioni previste, in collaborazione con i referenti provinciali
- b) individuare per ciascuna provincia lombarda, ulteriori CTP/Eda, già sedi accreditate per le certificazioni Italiano L2 (Liv. A1, A2, B1), e le reti ad esse eventualmente collegate
- c) rilevare il fabbisogno formativo aggiuntivo a livello locale
- d) fornire il piano di fattibilità con la specificazione della dimensione dell'intervento, in aumento dei corsi già esistenti, tenendo anche conto dei bisogni formativi e delle difficoltà di inserimento sociale delle diverse fasce d'età, (es. fascia giovani adulti 18 – 25 anni, 26 - 35 ecc) e dei livelli linguistici (A1, A2, e B1)
- e) localizzare e promuovere i corsi da indirizzare a utenze in situazioni di particolare fragilità (mediatrici rom e sinte, profughi, persone in stato di detenzione)
- f) assicurare la gestione delle attività corsuali presso i CTP/Eda individuati quali sedi di certificazione o presso altri CTP/Eda nonché presso istituti e/o associazioni di formazione presenti sul territorio ed a essi collegati
- g) attivare le procedure di certificazione
- h) individuare i criteri di assegnazione dei fondi assegnati alle reti
- i) assicurare la collaborazione, ai partners del progetto, per la realizzazione degli strumenti *on line* per l'iscrizione e il monitoraggio delle reti e dell'utenza

L'Ufficio Scolastico Regionale realizzerà le azioni previste attraverso:

- l'attivazione delle reti territoriali che opereranno in collaborazione con i referenti provinciali
- la promozione della stretta collaborazione dei CTP/Eda e dei soggetti pubblici e privati coinvolti presenti sul territorio
- l'assegnazione della gestione finanziaria della quota assegnata all'USR ad **un istituto scolastico gestore**, che curerà l'assegnazione dei fondi agli enti erogatori della formazione e la rendicontazione intermedia e finale secondo anche le scadenze previste dal Ministero della Solidarietà Sociale.

**RESPONSABILITA'
OPERATIVE**

Le seguenti azioni saranno a cura della Fondazione ISMU -
Fondazione per le Iniziative e lo Studio sulla Multiethnicità:

- a) partecipare agli organismi previsti per la gestione generale del progetto e il coordinamento delle azioni previste, in collaborazione con i referenti provinciali
- b) promuovere e pubblicizzare a livello regionale i corsi di certificazione (depliant, locandine, ecc.)
- c) progettare e realizzare la formazione specialistica finalizzata alla certificazione e la formazione e il tutoring per i docenti dei corsi di Italiano L2
- d) predisporre gli strumenti on line per il monitoraggio quantitativo nonché gli strumenti di indagine qualitativa
- e) monitorare gli aspetti pedagogico-didattici del progetto
- f) monitorare gli aspetti organizzativi e procedurali delle azioni di progetto
- g) attivare un'equipe di supervisione e accompagnamento per la verifica delle attività e per il coordinamento con le reti locali
- h) gestire i fondi assegnati

Gestione comune Regione Lombardia, USR Lombardia e
Fondazione ISMU:

- a) assicurare l'attivazione e il funzionamento del comitato di pilotaggio per l'attuazione delle azioni di progetto
- b) predisporre il progetto preliminare per l'incremento e la diffusione dei corsi di certificazione di Italiano L2
- c) tenere i rapporti con degli enti certificatori
- d) assicurare la predisposizione dei rapporti intermedi e finali

DESTINATARI

Le fasce di utenza cui indirizzare i corsi saranno individuate in collaborazione con i CTP/Eda, le scuole, gli enti locali, le associazioni di categorie, il Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria, il Dipartimento di Giustizia Minorile e i Centri per l'impiego in raccordo con gli Osservatori Provinciali.

In via preliminare si ipotizzano i seguenti destinatari:

- a) adulti che hanno già frequentato corsi di Italiano, ma non hanno ancora conseguito la certificazione di competenza (Standard europei A1, A2, B1) oppure che chiedono di conseguire una certificazione superiore qualora prevista dal progetto
- b) lavoratori/trici già inseriti nei settori occupazionali di maggiore rilevanza a seconda delle vocazioni dei singoli territori
- c) genitori con figli a rischio di dispersione scolastica
- d) giovani (18 – 25 anni) neoarrivati o arrivati da meno di 5 anni a rischio di esclusione sociale, disoccupati e/o in cerca di lavoro, fuori dai percorsi formativi e/o inseriti nei percorsi scolastici ordinari
- e) donne non occupate/casalinghe/madri di figli piccoli
- f) utenze in situazioni di particolare fragilità quali mediatrici rom e sinte, profughi, richiedenti asilo e rifugiati e persone in stato di detenzione;

**TIPOLOGIA DEI
CORSI**

Corsi di Italiano L2 finalizzati al rilascio di certificazioni, con riferimento ai livelli A1, A2, B1, in linea con i criteri stabiliti dal *Quadro Comune Europeo delle Lingue*, secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Solidarietà Sociale

TEMPI E DURATA

18 mesi a decorrere dal 12 febbraio 2008

**Finanziamento
Ministero della
Solidarietà Sociale
Cofinanziamento**

€ 486.000,00

**Regione
Lombardia**

€ 97.200,00

Totale**Finanziamento**

€ 583.200,00